

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

## LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## La rielezione dei reclusi

Dunque i reclusi Filippo Turati e Luigi De Andreis, che erano deputati rispettivamente del V.º Collegio di Milano e del II.º di Ravenna, e i quali erano stati destituiti dal governo Pelloux e da una maggioranza parlamentare la quale tutte ha sancite le violenze di esso e preparasi a suggellare anche le altre infinite che gli stanno a cuore, sono stati rieletti, e con numero ben maggiore di voti di quelli che avessero riportati nelle elezioni precedenti, allorché erano liberi e facevano attivissima propaganda per sé stessi.

La botta colpisce in pieno petto quel governo, quei deputati e quei moderati che si opposero ad un'amnistia per i condannati politici. Specialmente i moderati di Milano, che si credevano diventati padroni assoluti del terreno mercé le cannonate, mercé i secoli e secoli di condanne da parte dei tribunali militari, mercé ogni fatta di prepotenze, si trovano sbaragliati su tutta la linea. Essi non osarono nemmeno presentare un canoscario nemmeno presentare un canoscario proprio, e il socialista Turati fu eletto con una specie di plebiscito.

Ma quella magnifica razza di gente, che sempre invoca i plebisciti allorché trattasi d'abbattere i diritti fondamentali per sostituirvi il cosiddetto diritto nuovo, non vuol saperne di riconoscere ed accettare, ora, questo plebiscito di reazione, di protesta, d'ammonimento, contro le gesta dei falsi amici dell'ordine, degli assaltatori di conventi, dei fucilatori e mitragliatori di accattoni, di povere donne, di ragazzi. Tanto peggio per chi si tura le orecchie per non udire, chiude gli occhi per non vedere, e ricorre al mutismo, come la *Perseveranza*, — che annuncia con tre semplici righe la rielezione del Turati, — o alla menzogna, come fa il *Corriere della Sera*, che accentra l'italianità in sé e nei moderati, e denigra i clericali nemici e scuzzatori di essa, e oltraggia codardamente il recluso Don Albertario. Oramai anche i più creduloni e i più ingenui sanno che sorta di libertà, di italianità, di patriottismo, di ordine, di amore alle istituzioni, di osservanza delle leggi, profisso in pratica coloro a cui si deve in massima e principalissima parte la causa del malcontento generale, della generale esplosione di sdegno.

Ciò premesso, sarà utile lo spogliare dalla stampa alcuni apprezzamenti sulle due accennate elezioni, che sono del resto la ripetizione di cento e cent'altre manifestazioni consimili.

La *Lombardia*, democratica, ma in complesso non avversa al Ministero, osserva:

Una volta di più fu dimostrato, col fatto, che la persecuzione politica ottiene il risultato precisamente contrario a quello che si riprometteva di raggiungere.

E' sempre avvenuto, avviene e avverrà sempre così, e se chi governa, — si chiami poi Pelloux o qualunque altro, poiché la persona non importa, — si diletta, niente più che dilettersi, di ammaestramenti storici, non durebbe fatica ad esserne persuaso.

Questa e non altra è la filosofia vera e pratica della recentissima lotta

elettorale, — e noi la rileviamo forse più per una nostra tendenza di spiriti osservatori e critici che per una qualunque e lontana idea che le nostre osservazioni possano aprire gli occhi a chi governa oggi, — né a chi ha governato ieri o governerà domani, — né far dubitare che si batte una strada sbagliata.

La fatalità vuole così, perché in politica l'errore genera l'errore, e l'ostinazione gretta e biliosa di chi regge la cosa pubblica è un tarlo lento e silenzioso, del quale non si avverte che troppo tardi l'opera sotterranea di escavazione.

Così si va innanzi a tentoni, incerti del presente e incuranti per l'avvenire, e si crede che il colmo della preveggenza e della sapienza politica consista nel mandare trenta guardie e venti carabinieri ad ascoltare il maggior numero possibile di discorsi di oratori socialisti o avversari delle istituzioni.

Il *Secolo*, pur non lasciandosi trascinare da soverchio lirismo per la vittoria a cui certamente ha molto contribuito, scrive:

Le elezioni di Forlì prima, quelle di Milano e Ravenna poi, sono tre squilli di tromba che annunziano la risurrezione trionfale di un popolo, invano calunniato e vilipeso.

I consorti d'Italia, colla complicità dei governi di Rudini e Pelloux, avevano creduto di distruggere tutta l'organizzazione democratica repubblicana o socialista, con quattro colpi di cannone e con tre o quattromila condanne pronunziate per mezzo dei tribunali militari; ed ecco che dopo pochi mesi la temuta organizzazione risorge più salda e più potente di prima; ed ecco che un plebiscito di voti liberi e spontanei viene a dire che, malgrado i lutti e le sciagure, le repressioni e le condanne, i partiti popolari, colle loro aspirazioni ad un avvenire migliore, sono più vivi che mai e più che mai disposti a lottare per le conquiste civili.

Diciamo di più. L'elezione entusiastica e plebiscitaria di Turati e De Andreis non è l'opera esclusiva di un partito.

E' l'opera invece di tutti gli uomini onesti, i quali hanno sentito e sentono profondamente l'indignazione e la nausea di questi ultimi dieci mesi di governo, che furono una provocazione continua, un continuo insulto ai nostri diritti più cari, alle nostre più nobili aspirazioni.

Non importa nulla, a noi, che il governo comprenda o non comprenda il significato di queste elezioni; — il governo è destinato a comprendere molto poco di ciò che avviene intorno ad esso; — non ci importa neppure che queste elezioni non abbiano l'immediato effetto, che pure sarebbe caro al nostro cuore, di far aprire le porte dei reclusori; — queste porte si apriranno l'istesso; — ma ci importa molto invece che la storia raccolga nelle sue pagine la virile protesta degli elettori di Forlì, di Ravenna e di Milano, che è la protesta della parte sana ed onesta della popolazione italiana contro gli arbitrii, contro le violenze, del governo azzato dalla consorteria; è nel medesimo tempo la rivendicazione di tutte le ingiustizie recate e di tutte le offese patite.

Maligno e tristo, come sempre, è il *Corriere della Sera*, quello che tanto bene seppe approfittarsi degli stati d'assedio e della soppressione dei giornali posti all'indice dai passivi Rudini e Pelloux. Come insinua che i clericali andranno a votare per la elezione di Don Albertario in Bergamo a successore del testé defunto deputato Carlo Luchis, e non

si cureranno del *non expedit* pontificio, — contro il quale, del resto, in altre occasioni il *Corriere* ne diceva d'ogni razza, aizzando precisamente a calpestarlo, — così vorrebbe dar a intendere che un migliaio di clericali abbiano votato per il Turati. Il *Corriere* è in carattere, come lo è quando vuole scagionare i moderati del suo cuore, quando vuol impugnare i fatti notorii, quando pretende l'«oblio cristiano» dei macelli avvenuti in Milano, e così via.

Dai commenti del democratico Tempo togliamo:

Filippo Turati, dalla sua cella di Pallanza, ha parlato alla mente e al cuore di quanti conservano il culto della libertà e della giustizia. Egli non era più il rappresentante autorevole del partito socialista; era la vittima della reazione, il condannato da un Tribunale che le leggi patrie non consentono, uno dei tanti reclusi per i quali la cecità del Governo e delle classi dirigenti non ha voluto fino ad oggi compiere quell'atto di doverosa riparazione che è l'amnistia.

Ebbene, diteci ora, o malvagi invocatori dello stato d'assedio, o consiglieri tristi e spietati di violenze sanguinose, o denunciatori codardi di uomini puri e onorandi, o fautori di leggi reazionarie, diteci ora se siete soddisfatti dei risultati dell'opera vostra.

Ah! lo sapevate bene, quando avete decretata la fuga ignominiosa che vi tiene esposti da due settimane al vituperio e allo scherno di tutta Italia, lo sapevate bene che in una lotta civile, ove non si fa uso di fucili e di cannoni, la vostra sconfitta sarebbe stata sicura. Ma non avreste mai preveduto tanto cumulo di rovine intorno a voi, così larga corrente di odiosità intorno alle vostre persone, tanta onda di affetto popolare per tutti i perseguitati, tanta e così spontanea esplosione di entusiasmo per il nome di Filippo Turati.

E' un fatto che nessuno avrebbe potuto creare tanta auge e tante simpatie intorno ai socialisti Turati e De Andreis quante gli avversari dell'amnistia, gli inneggiatori degli arbitrii e delle dittature, i più audaci calpestatore di quello Statuto e di quelle istituzioni per cui fingono sviscerato amore.

Il *Resto del Carlino* trova che le votazioni avvenute dovrebbero sorprendere meno di tutti i moderati, gli ufficiosi ed il Governo, poiché raccolgono i frutti della loro politica: chi semina vento è giusto che si attenda tempesta. A Milano ed a Ravenna ha vinto la coscienza del paese, che reclama l'amnistia. In un paese di miglior senso politico un Ministero che avesse provocato così imponenti manifestazioni elettorali potrebbe anche pensare a dimettersi. Sarà concessa ora l'amnistia, o vorrà il Governo ostinarsi in una resistenza che provoca clamorosi e sbalorditivi verdeti di popolo?

## La settimana santa

La grande settimana, che si apre cogli osanna al Figlio di Davide e si chiude cogli ultimi echi del *Crucifisso*, per dar luogo agli *alleluja* della Risurrezione, è in corso.

Essa è il simbolo di tutta la vita cristiana quaggiù!

Tutto il mondo... portento inesplicabile! tutto il mondo civile, dopo quasi venti secoli, ricorda quei fatti

computisi in un angolo oscuro dell'Oriente misterioso. Tutti parlano del Galileo crocefisso e risorto, e la Croce s'erge ancora oggidì, centro d'amore e di adorazione, di scherno e di odio. Nel mondo voi non troverete un cuore indifferente ai misteri del Golgota ed al misterioso divino Personaggio che ne è il protagonista.

Sparirono le ultime reliquie dei grandi imperi, dei quali più non si occupano se non gli storici. I geni dell'umanità non hanno più culto se non in un ristretto cerchio di studiosi. I grandi conquistatori, potenti per gloria, per armi, per ricchezze, per tutto ciò che assicura all'uomo grandezza ed immortalità, non riscuotono più gli applausi della turba adulatrice. Così fa e sarà di tutti gli uomini, per quanto grandi, per quanto sapienti, per quanto potenti.

Ma non è così Gesù.

Egli vive nella vita del mondo oggi più che mai, ed il lento ed immenso lavoro del tempo, per quasi duemila anni, non ha offuscato la memoria della sua gloria sovrumana, dei suoi dolori, delle sue ignominie, della sua risurrezione. Voi vedete che il mondo ancora oggi partecipa ai fatti del Nazareno, li commemora con riti mesti e solenni, ne ascolta l'esposizione, li medita, se li prende per modello di vita.

Cristo sempre vive, trionfa e regna!

La filosofia razionalista, positivista, spieghi questo fenomeno, che palpita dinanzi agli sguardi nostri, e che è non solo superiore, ma contrario, a tutte le leggi dei fenomeni storici umani.

Ed è la voce del dolore che ora ci parla.

Il dolore è tanta parte della nostra povera vita... Lo sentiamo sì sovente intimo a noi, nelle sventure che ci colpiscono, nelle perdite che ci incolgono, nell'ingratitudine che ci flagella, nelle colpe che commettiamo, che era pur necessario che la Religione di Cristo porgesse abbondante il soccorso all'afflizione, santificasse il dolore e ci mostrasse il Redentore divino oppresso, accasciato, sotto di esso.

L'esempio di Gesù Redentore immerso in un mare d'angoscie, reso simile ad un verme della via calpestat dai viandanti, ci fa comprendere la vita, ci dice perché si deve patire. Altrimenti qual cosa mai potrebbe compensare il dolore del cuor nostro, dell'animo nostro immortale?

Ed allora si ama il dolore, lo si benedice! Si ama esser stolti per Cristo; calunniati, oppressi, perseguitati, per Cristo; poiché l'umiliazione, il soffrire persecuzione e calunnia, è caparra di esser seguaci di Cristo nella prova, e, più tardi infallentemente, compagni di Cristo nel gaudio del trionfo e del premio.

## Congresso Storico in onore di Paolo Diacono

Riceviamo e pubblichiamo il seguente Comunicato, che verrà anche a rettificare certe voci sparse sul programma delle feste per Paolo Diacono:

1. Il Congresso Storico in onore di Paolo Diacono sarà tenuto in Cividale del Friuli il giorno 3 e seguenti della prima settimana del venturo settembre.

2. Il Congresso ha lo scopo di illustrare i tempi, la vita e l'opera di Paolo Diacono, con la discussione di temi, la presentazione di dissertazioni, e comunicazioni relative.

3. Per essere iscritto al Congresso devesi farne domanda al Comitato esecutivo in Cividale del Friuli, sede municipale, e contribuire la quota di iscrizione di lire 10.

I membri iscritti riceveranno la tessera di riconoscimento, godranno entro i confini del Regno riduzioni ferrovia-

rie speciali, e avranno diritto a un esemplare degli atti del Congresso.

4. Quei membri che volessero presentare proposte di temi alla discussione, dissertazioni, o comunicazioni, sono pregati di prevenirne la Presidenza non più tardi dello spirare del venturo luglio.

5. Una Commissione scientifica deciderà sui lavori da pubblicarsi per intero o per estratto negli atti del Congresso.

Ecco ora un primo elenco delle adesioni alle onoranze a Paolo Diacono pervenute al Comitato promotore:

Alto Patronato di S. M. il Re.

Presidente onorario il Ministro della Pubblica Istruzione.

Prof. Fr. Bertolini dell'Università di Bologna, presenterà uno studio sulla « Vita di Paolo Diacono. »

Prof. Cav. Giov. Tamassia dell'Università di Padova.

Avv. Prof. Alb. Puschi, Dir. del Civico Museo di Antichità e dell'Archeografo Triestino, dedicherà un numero del periodico alla Commemorazione, annuncia una pregevolissima pubblicazione.

Avv. D. Venuti, Podestà di Gorizia.

Prof. L. A. Ferrai, della Università di Padova, presenterà uno studio « de a Paulo Diacono adibita materie ex Pontificali Romano. »

Baudouin de Courtenay, Cracovia, interverrà.

Istituto tecnico di Mondovì.

Prof. Vitt. Cappetti, preside del Liceo di Fermo, presenterà uno studio.

Università di Ginevra.

Istituto di Belle Arti. — Roma.

Università di Giessen.

Prof. Cesare Bertolini dell'Università di Modena.

Prof. Dabalà, Pres. del Liceo di Udine.

Prof. Pietro Orsi, del Liceo M. Foscatini di Venezia.

R. Deputazione di Storia Patria per la Toscana e l'Umbria.

Istitut National Gènevois.

Prof. A. Crivellucci dell'Università di Pisa, presenterà uno studio.

Prof. Wilh. Blasius, Preside della Società di Scienze Naturali di Braunschweig, interverrà.

Prof. Lando Landucci, dell'Università di Padova, presenterà uno studio.

Prof. Giac. Tropea, dell'Università di Messina, presenterà uno studio.

Filippo Vivanet, Dir. del Museo Archeologico di Cagliari.

R. Università di Erlangen.

C. Caputo, Direttore della Biblioteca Estense.

Preside del R. Istituto Tecnico di Pavia, interverrà.

Società di Minerva, di Trieste.

R. Stabilimento teor. prat. di Belle Arti in Massa.

Prof. Ces. Paoli, Dir. dell'archivio Storico Italiano in Firenze.

Prof. C. Rinaudo, Dir. della *Rivista Storica Italiana*, Torino.

Dott. P. Amoroso, Preside della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, Parenzo.

R. Accademia delle Scienze in Torino.

R. Istituto Tecnico di Udine.

Prof. cav. Ett. Stampini, Rett. dell'Università di Messina.

Dott. Carlo Freyburger. — Spira.

Prof. Biagi, Dir. della R. Bibl. Mediceo-Laurenziana, Firenze.

Prof. cav. Alm. Meomartini, R. Ispettore per i monumenti di Benevento, interverrà e presenterà copia d'una monografia sui « Monumenti e Opere d'Arte della città di Benevento. »

Università di Königsberg.

Dott. Gugl. Kejel, Prefetto della R. Biblioteca di Stoccarda.

Prof. Pasq. del Giudice della R. Università di Pavia.

Rettore dell'Accademia di Clermont-Ferrand.

Rivista *Abruzzese di Scienze, Lettere ed Arti*, sarà rappresentata dal suo Direttore il prof. cav. Panella.

Il Ministro dell'Istruzione concorre con L. 1000 alla pubblicazione degli Atti.

R. Liceo M. Polo di Venezia, sarà rappresentato dal prof. Occioni Bonaffons.

Arch. Ett. Barnich, Bari.

Università di Jena.

Università di Londra e di Oxford, saranno rappresentate dal professore Hodgkin.

Fr. Bulic, Dir. del Museo Arch. di Spalato, intervorrà.

Comune di Azzano Decimo invia L. 7,10 per concorrere alla pubblicazione degli Atti.

Prof. E. X. Kraus dell'Università di Friburgo (Baden).

Ateneo di Bergamo.

Prof. Gaetano Mantovani di Bergamo.

Università di Clauseburgo (Kolosvar) invierà un rappresentante. Per dimostrare quanta parte essa prenda alla gloriosa commemorazione, dispone che il professore Aless. Marki tenga lezione sulla Pannonia Longobarda e sugli additamenti di Paolo Diacono che vi riguardano. Inoltre stabilisce di indire un premio a quell'accademico che traducesse e annotasse la storia dei Longobardi.

Biblioteca governativa di Lucca.

Comune di Cervignano sottoscrive L. 20 per la pubblicazione degli Atti.

Accademia di Grenoble.

Prof. Heinrich Geffcken di Lipsia.

Comm. A. Fogazzaro.

Prof. Eug. Ritter dell'Università di Ginevra.

Prof. Aless. Marki pone a disposizione il suo discorso « I trovamenti Longobardi in Ungheria », fa tradurre dagli studenti la storia di P. D. in Ungherese, e ne farà stampare la traduzione, che presenterà al Congresso.

Associazione magistrale Friulana.

Prof. G. Toniolo, dell'Università di Pisa, contribuirà pubblicando nella sua *Rivista intern. di scienze sociali e discipline affini* uno studio del prof. Calisse.

*Societas Labacensis Matica Slovenska* invierà rappresentanti; presenta in omaggio un libro edito a sua cura, che contiene fra altro una dissertazione su Paolo Diacono del prof. Sim. Ruter.

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti concorre con L. 750 alla pubblicazione degli Atti.

Il prof. Felix Dahn, di Breslavia, invia il suo libro su Paolo Diacono.

Società Italiana di Archeologia in Parenzo sottoscrive 100 lire per la pubblicazione degli Atti.

G. Caprin mette a disposizione l'opera sua per la riuscita dell'impresa. Istituto Storico Italiano sarà rappresentato.

Giulio Mucha i. r. cap. Graz.

Comune di Trieste sottoscrive 200 forini per la pubblicazione degli Atti, delega a rappresentarlo il bibliotecario cav. dott. Att. Hortis.

Badia di Montecassino intervorrà rappresentata da più monaci benedettini, e presenterà un lavoro del P. Ambrogio M. Amelli. Propone ai Congressisti una gita a Montecassino, offrendo quell'ospitalità.

P. Ambr. M. Amelli di Montecassino presenterà uno studio su Paolo Diacono e S. Paolino di Aquileja.

Università di Bologna sarà rappresentata.

Università di Torino sarà rappresentata.

Comune di Trento sarà rappresentata.

Università di Napoli, intervorrà il Rettore.

Università di Messina delega il Sindaco di Cividale a rappresentare il sig. Rettore.

### Le bandiere in chiesa

La *Gazzetta di Parma* scrive:

« Tutti questi liberalissimi sono gente curiosa. Essi fanno propria la massima di Cavour: *libera Chiesa in libero Stato*, applicandola fino alle sue ultime conseguenze.

« Infatti, tutte le volte che s'è trattato di concedere al clero funzioni che si conciliavano con quelle del suo ministero: l'istruzione, per esempio, e la beneficenza, i liberalissimi sono saltati su a dire: « i preti stiano nelle loro chiese; là soltanto sono i pa-

droni. » Ma quando i preti hanno voluto fare la loro volontà in chiesa, ecco che i liberalissimi intervengono e vogliono imporsi anche là dentro, e pretendono che « uno straccio infisso su un manico di scopa, magari da una associazione di atei, » sia ricevuto in chiesa con gli onori dovuti alla bandiera nazionale.

Ma, più di tutto, fa pena vedere il governo impelagarsi in siffatte grullerie, e in nome della libertà prestarsi a simili prepotenze, » che, aggiungiamo noi, vengono però applaudite da certi Golia della stampa *liberale* friulana!

### Notizie Vaticane.

Ieri mattina nella Cappella Paolina in Vaticano la Famiglia Nobile pontificia si appressò alla santa Comunione per soddisfare al Precetto pasquale.

### Su e giù per l'Italia.

**Rivelazioni importune.** — In seguito alle frequenti rivelazioni intorno a cose delicatissime fatte dai partiti avanzati, furono in questi giorni cambiati quasi tutti gli addetti all'archivio segreto della Direzione generale della pubblica sicurezza, e fu cambiato anche il cifrario. Si assicura poi essere prossimo un largo movimento nell'alto personale della Direzione generale della pubblica sicurezza.

**La legge è uguale per tutti!** — L'Avanti asserisce di non temere smentite narrando quanto segue: « L'altra notte gli agenti della pubblica sicurezza sorprende una bisca in un palazzo signorile, situato in una delle principali vie di Roma. Ma, appena entrati, furono sorpresi di trovarsi di fronte a diversi segretari di Gabinetti e a persone a loro ben note quali superiori. Gli agenti rimasero perplessi, e prima di fare il verbale aspettarono un ordine dalla Questura, la quale, alla sua volta, domandò istruzioni al Ministero dell'interno. Un telegramma pervenuto da palazzo Braschi alla Questura ordinava di non dar corso alla contravvenzione. E così si fece! » Se è vera, non occorrono commenti.

**Acciaritoide.** — L'Italie pubblica queste curiose informazioni: Acciarito aveva dichiarato al direttore del bagno di avere complici, e li aveva designati; ma, tradotto a Roma, rinnegò ogni cosa. Potrebbe darsi che facesse così unicamente per interrompere con un piccolo viaggio la vita monotona della galera; ma taluno ritiene invece che egli abbia rinnegato le sue rivelazioni perché minacciato da altri complici finora sconosciuti e tanto potenti da potere comunicare con lui anche nel bagno. L'Italie finisce assicurando che si fa un'inchiesta per scoprire quanto vi sia di vero in quest'ultima parte del fantastico racconto.

**Grave furto in una chiesa.** — L'altra notte, ad ora imprecisata, ignoti furfanti riuscirono a penetrare nella chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo in Bologna. Aperta, mediante chiave falsa, la pesantissima porta della sacristia, percorsero un lungo corridoio che conduce in una camera, la quale comunica colla canonica, e di qui passarono in un'altra camera, adibita pur essa ad uso sacristia. Da un nascondiglio tolsero la chiave d'un grande armadio, che si trova nella stessa camera e nel quale contenevasi cotte, stole, camici, ed altri oggetti per i servizi religiosi. Aperto l'armadio e impadronitisi di un mazzo di chiavi, poterono con queste aprire un uscio che mette direttamente in chiesa. E qui comincia l'opera più sacrilega.

Dall'altare della Madonna del Divino Aiuto, la cui tela preziosa era collocata in una specie di nicchia, involarono una catena d'oro lunghissima, alcune collane di corallo, un'altra lunga collana, una spilla d'oro con cameo, due boccole d'oro con malachite, due orecchini antichi d'oro, altri due orecchini filigrana d'oro, una catena d'oro di orologio con croce e ciondolo, un ciondolo d'oro cesellato con inciso il nome di *Eva*, altri orecchini d'oro, alcuni anelli e ciondoli d'oro, e varie collane d'ingranate, due collane di perle bianche e madreperla, una croce in mosaico, alcune medaglie e croci d'argento, tre orologi d'ar-

gento, le corone poste sopra il Capo della Madonna e del Bambino, cuori d'argento, e altri oggetti votivi. Dall'altare della Madonna dei defunti furono asportati altri oggetti di valore. Compiuto il grosso bottino, i ladri scriteriegherono in sacristia, chiusero a chiave l'uscio nel quale erano entrati in chiesa, e rimasero le chiavi a posto, uscirono, dopo di avere rubato dall'armadio un ostensorio di metallo. Nella delittuosa impresa i ladri non furono menomamente disturbati, e si allontanarono senza essere visti da nessuno.

### Zibaldone estero.

**La situazione finanziaria in Spagna.** — Il signor Moret y Prendergast, ex-ministro e uomo di somma competenza in fatto di finanze, ha tenuto al Circolo mercantile di Madrid una conferenza sulla situazione finanziaria della Spagna. Moret ha dimostrato che il prossimo bilancio esige una spesa di un miliardo e ottanta milioni, mentre è assolutamente impossibile trarre dai contribuenti più di ottocento milioni. Egli consiglia perciò: la sospensione di tutti gli ammortamenti del debito, realizzando così una economia di 49 milioni; di modificare il regime delle pensioni, risparmiando così 35 milioni; di introdurre nel personale economie per 30 milioni; e di domandare le risorse che mancherebbero ancora alle tasse sull'alcool, sui tabacchi, sullo zucchero, sulle dogane, e sulle rendite e valori mobiliari, imposta questa che fa parte anche del programma dei conservatori. Da ultimo il Moret ha fortemente insistito sulla necessità di modificare la politica protezionista, che è stata dannosissima al commercio coll'estero e aggrava dal 1891 in poi la situazione monetaria e finanziaria.

**Un grave incendio a Zurigo.** — Un grande incendio è scoppiato verso la mezzanotte del 26-27 nel quartiere d'Aussersihl, in Zurigo. In pochi istanti otto case, abitate da numerose famiglie operaie, furono in preda delle fiamme. I danni sono valutati a 200,000 franchi. Cinque persone vennero portate all'ospedale. Credesi che l'incendio sia dovuto alla malevolenza. Il bollettino ufficiale di polizia annuncia che sono stati arrestati due incendiari.

### Per il Duomo di Mortegliano

All'articolo comparso il 16 corr. nel giornale *La Patria del Friuli* trovo opportuno di fare qualche osservazione prima che la Commissione esaminatrice del concorso abbia a dare il suo inappellabile verdetto.

L'egregio *epsilon*, nella sua rassegna delle opere esposte, così scrive:

« Dato lo stile della fabbrica, che la assomiglia per disposizione di pianta e di cinografia ad uno dei battisteri dei quali l'architettura romanica disposta alla gotica ha sparso tanti esempi nell'Italia, alcuni dei concorrenti hanno avuto l'idea poco felice di usare di un tetto a padiglione piano... E si lasci il tetto padiglione basso e piano ai battisteri... »

Ma se la fabbrica assomiglia per disposizione di pianta ad uno dei tanti battisteri sparsi in Italia, che per la maggior parte hanno copertura piana, perché allora alcuni dei concorrenti hanno avuto un'idea infelice nel progettare un tetto a padiglione piano? E perché « *Post fata resurgam*, » adottando copertura a falde piane, in modo da ricordare i tetti dei battisteri, esuma una forma non adatta al Tempio di Mortegliano? — O il Tempio non assomiglia ad un battistero, ed allora non facciamo passare una copertura piana; od in fatto lo assomiglia, ed è logica una tale copertura, e non fu per nulla esumata quella forma. Espongo la contraddizione, e nulla più.

Che la copertura piana non corrisponda al concetto popolare, passi pure specialmente quando si sa che nel popolo esiste l'idea preconcoetta di voler una cupola, anche se non sviluppata secondo gli intendimenti od i consigli che in proposito potrebbe dare il buon messer Brunellesco; ma che non corrisponda la copertura piana al concetto artistico, mi si permetta dirlo, l'asserzione è un po' azzardata. Non merita certo elogio la piramidale anzi

giostresca (mi si passi il vocabolo) copertura di *Opera mea in fide*, o la schiacciata di *Post fata resurgam*; ma sembrami invece degne di menzione, e per nulla anti-artistiche, quelle di *Secolo XIII, Grazia e pace, Ad altum*.

Dato lo stile dell'edificio, dobbiamo ripudiare un'idea di copertura, sia pur ispirata ai monumenti del gotico settentrionale, perchè si allontana dalla forma della cupola?

Ma non sappiamo noi che una delle caratteristiche principali dello stile gotico è quella appunto di spingersi in alto predominando la linea verticale?

E' illogico il dire che col ripetere le forme del basamento si imporrebbe soverchia mole all'edificio, non donandogli l'utile e pieno effetto estetico che si attenderebbe.

Nello stile gotico tanto le forme fondamentali quanto gli elementi di tutti i particolari sono tratti dalle figure elementari della geometria, e la costruzione in ogni parte proviene dal calcolo matematico e da severe leggi. Una di queste, ad esempio, si è che la forma fondamentale della pianta di un edificio, venga essa dedotta dal triangolo, o dal quadrato, o da qualsiasi altro poligono, si deve riprodurre in tutte le parti dell'edificio medesimo. All'applicazione di questa legge è appunto dovuta l'armonia che scorgesi nei monumenti della bella epoca dell'architettura gotica.

Dunque per mia convinzione, e per le poche ragioni edotte, prescelgo una copertura che non sia a cupola; ed il migliore esempio in vero lo trovo sviluppato in *Grazia e Pace B*.

Che se poi, per assecondare il desiderio dei terrieri, si volesse costruire una copertura a cupola, lo si faccia pure; ma per amore dell'arte non si lanci nell'alto, — sia pur circondata di sole, — una cupola che dia la rappresentazione grafica della storiella dell'uovo di Colombo.

Steno.

### Dalla Provincia

Cassacco

26 marzo.

**Oscurantismo protesico.** — Fra giorni avremo in paese una novità, da gran tempo ideata dal nostro amatissimo parroco. Unita al forno cooperativo, che tanto bene apporta al nostro paese, funzionerà anche una fabbrica di paste alimentari. E' stata provvista ed è collocata al posto una macchina automatica, della Ditta Fortunato Arvedi di Cremona, che certo è una innovazione nella confezione delle paste da taglio alimentari.

Questa novella istituzione gioverà, oltreché ai soci, anche agli altri vicini e della provincia. Sarà pur questo un potente argine di fronte all'malattia della pellagra, la quale trova pascolo nelle famiglie che si cibano di scarsi e poco sani alimenti.

### Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 29 marzo — ss. Pastore e c. — Incominciano gli uffici delle tenebre.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 29 marzo — Mortegliano.

**Di passaggio.** — Col treno della una pom. d'oggi, proveniente da Vienna (via Cormons) e diretto a Venezia, passava per la nostra stazione S. E. il generale Nevimhan, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario della Persia a Vienna e Roma.

**Cose della Società ginnastica.** — Al nostro giornale non arrivano mai notizie, avvisi, od altro, della Società udinese di ginnastica. Quei signori consiglieri non calcolano il nostro giornale, dal momento che hanno altra stampa ufficiale o semi-ufficiale della nostra regione. E sia pure. Noi, per debito di prudenza, abbiamo taciuto di un inconveniente sorto in seno ad essa per uno spiacevole incidente sorto tra il Presidente della Società, comm. Giacomelli, e l'egregio maestro sig. Antonio Dal Dan.

Da qual parte sia il torto non andiamo a cercare; sappiamo solo che il maestro, bensì pagato, deve sottostare a fatiche non indifferenti, perchè vuole anche con sacrifici fare il suo dovere. Dopo ciò riferiamo i fatti che seguirono. Il maestro disse di non poter

continuare, e diede le dimissioni; ma queste non furono accettate. Le diede anche il Presidente, e le decisioni in merito non si conoscono pienamente, ma sembra che, se mai venissero accettate, il nuovo Presidente sarebbe l'ing. Sandresen, tanto appassionato della istituzione.

### Baruffa in piazza Vittorio Emanuele.

— Stamattina alle ore 11 in piazza V. E. c'era un pandemonio, suscitato dall'ilarità dei vetturali e dalla confusione originata da un fatto avvenuto nel loro piccolo mondo. Il vetturale Bedoni Giacomo fu Antonio, d'anni 49, da Annone Veneto, domiciliato nella casa propria fuori porta Cussignacco sul sito delle nuove costruzioni dell'ex-podere Otello, aveva dato un colpo del manico della frusta a certo De Grignis Augusto, di ignoti ventenne, operaio disoccupato. Il percosso era caduto per terra, e raccolto, era poi stato condotto all'ospedale, ove gli si è riscontrata una contusione alla regione posteriore del torace, guaribile in giorni cinque.

Sembra che la causa sia da ricercarsi in un vecchio attrito; anche ieri sera tra i due era avvenuto un piccante diverbio nello stesso sito. Il De Grignis deve aver dato dell'usuraio al vetturale, appunto ieri sera; il Bedoni allora, presa la frusta, lo rincorse per buon tratto, per via della Posta, fino alla piazza del Duomo, senza tuttavia poterlo raggiungere. Perciò stamane si procedeva al bis.

Naturalmente, i commenti in proposito fin da ieri erano disparati. In una cosa eran però concordi i nostri automedonti, cioè nel divertirsi a spese di entrambi i contendenti.

**Voci del pubblico.** — Per un messo comunale. — Da quasi un anno è vacante il posto di messo comunale del riparto di S. Gottardo. Il titolare è passato in altro posto nella città, e continua a servire anche quel posto. Or noi vogliamo supporre ch'egli ciò faccia con zelo e premura, ma la cosa non lascia d'essere irregolare.

Alcune domande di aspiranti già presentate per quel posto dormono intanto un sonno da ghiri, e ciò fa assai meraviglia.

Non potrebbe l'onorevole Giunta comunale tagliar corto e decidere in proposito?

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.** — Dal 1 Aprile al 16 ottobre andrà in vigore il seguente orario estivo:

Partenza da Udine P. G. ore 8.20 — 11.40 — 15.15 — 18.25. — Arrivo a S. Daniele ore 9.40 — 13 — 16.35 — 19.45

Partenza da S. Daniele ore 6.55. — 11.10 — 13.55 — 18.10. Arrivo a Udine P. G. ore 8.09 — 12.24 — 15.09 — 19.24.

Si porta pure a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica 2 e Lunedì 3 aprile, in occasione delle feste pasquali, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20. — Arrivo a S. Daniele ore 21.20; partenza da S. Daniele ore 20.20 arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

**Tassa sui cani.** — Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 24 corr. N. 7868 del r. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suppletivo I 1899 che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in una rata coincidente con quella delle imposte fondiari del mese di aprile p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

**Fallimento.** — Con sentenza di ieri il nostro Tribunale dichiarò fallita la ditta Giuseppe e Celeste fratelli Savoia, pizzicagnoli, di Codroipo. Giudice delegato il dott. Pietro Autignone, curatore provvisorio l'avv. Remigio Bertolissi. I soliti trenta giorni per la presentazione dei titoli.

### Taccuino de Pubblico

**Rassegne di rimando.** — Le rassegne di rimando per militari in congedo illimitato avranno luogo ne pres-

simo mese di aprile (per inoltrata domanda). Vi possono essere ammessi presso il distretto Militare anche quelli d'altro distretto residenti in provincia. Gli ammessi hanno diritto solo alle indennità di viaggio per presentazione e ritorno, se dimorano fuori del mandamento di Udine.

Se verranno trattenuti al distretto saranno spesi da esso; se mandati in osservazione saranno ricoverati all'Ospedale Militare.

Le domande possono essere presentate subito, e ciò nell'interesse delle famiglie dei militari di 3ª categoria i quali abbiano un fratello che concorre alla prossima classe 1879.

**Agli operai che volessero andare in Romania.** — Tutti gli italiani che intendono recarsi in Romania (o Rumenia) sono rigorosamente tenuti di essere muniti di regolare passaporto, vidimato da un Consolato di Romania in Italia, o almeno dal console rumeno residente a Budapest.

I consolati di Romania, in Italia, risiedono a Milano, Venezia e Napoli. Senza il passaporto vidimato come sopra, gli italiani che si presenteranno alla frontiera rumena non saranno ammessi ad entrare in quel regno.

Gli operai italiani che si presenteranno in gruppi alla frontiera rumena non avranno accesso nel territorio dello Stato se non potranno giustificare, con documenti, di essere già regolarmente ingaggiati da una qualsiasi impresa di lavori in Romania.

Sarà bene che i parroci, specialmente dell'alto Friuli, ne facciano avvisati gli interessati.

**Corriere commerciale**

**Mercoato odierno**

Granoturco	L. 12.— a 13.—
Cinquantino	> 11.40 > 11.90
Sorgorosso	> — > 6.50

Semente di erba spagna a lire 80,	90, 100, 105, 110, 120, 125, 130.
Trifoglio a lire 85, 90, 95, 100, 115.	
Altissima a lire 50, 60, 65.	
Reghetta a lire 60, 70.	

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

**Roma, 28.** — L'imbroglione della baja di San Mun non fa che aggrovigliarsi ognor più. Canevaro non sa più a che partito appigliarsi. Colle buone è impossibile ottenere dalla Cina l'agognata concessione; e un'occupazione violenta costerebbe una somma enorme, e darebbe appiglio ad una decisa azione contro della Russia e fors'anche del Giappone. Il ministro degli esteri si trova ormai a grande disagio nel ministero, per la sua colossale imperizia nelle questioni anche dell'Eritrea, della Tripolitania, della Conferenza pel disarmo, del nuovo prestito dimandato dal principe Giorgio per Creta, ma non vuol andarsene se non cacciato. La Tribuna e l'Italia smentiscono però ogni voce di dissensi tra i ministri. Il conte Salvago Raggi, successore di De Martino, salperà per la Cina il 5 aprile.

— Si smentisce quasi ufficialmente che il noto Acciarito abbia fatto rivelazioni attendibili di complici nel suo attentato contro re Umberto.

— Il viaggio dei reali sabaudi per la Sardegna pare stabilito pel 10 aprile. Ora si riafferma che re Umberto assisterà all'inaugurazione del Congresso della stampa, il quale però è sfrondato oramai d'ogni prestigio. Un saluto nelle acque di Cagliari da parte della squadra francese sembra assolutamente escluso.

— So che il senatore Gagliardo ricevette i supremi conforti religiosi dal Padre Beccaro carmelitano.

— Il sequestro ultimo dell'Avanti fu motivato da aserite offese all'esercito. — Ieri si è riunito l'Ufficio centrale del Senato per esaminare il disegno di legge sull'insequestrabilità degli stipendi degli impiegati governativi, rappresentato in questi giorni dal Governo con alcune modificazioni.

**Milano, 28 (l.)** — Smentisce recisamente le dicerie del Secolo, del Corriere della Sera, e d'altri giornali, che Don Davide Albertario abbia ad essere proclamato deputato del Collegio di

Caprino bergamasco, rimasto vacante per la morte di Carlo Lochis.

**Napoli, 28 (s.)** — Ieri abbiamo avuto un terremoto piuttosto forte, ma non fece danni. A Ponza e Ventolene ci fu grande spavento; si dovettero lasciar uscire i coatti dal forte in cui sono rinchiusi.

**Berlino, 27 (h.)** — Nella vicina Spandau, città fortificata, avvenne un'esplosione nel Rathhaus (palazzo municipale). Si crede sia dolosa. Il fabbricato ebbe danni, ma di non molta entità.

**Berlino, 28 (h.)** — Si attribuisce al governo l'idea d'occupare un porto, e fors'anche due, nel Marocco.

Per la questione di Samoa, si è rinnovato l'attrito coll'Inghilterra e cogli Stati Uniti.

Si smentisce che la regina Vittoria tornando dalla riviera di Nizza faccia una digressione in Germania.

Hans Barth, corrispondente romano del Berliner Tagblatt, dice che il governo italiano persiste nel voler occupare la baia di San-Mun, anche se dovesse ricorrere alla forza e inimicarsi l'Inghilterra.

— La corte disciplinare terminò ieri la procedura contro il notissimo professore d'Università Delbrück, il quale aveva pubblicato parecchi articoli contro le espulsioni di danesi dallo Schleswig-Holstein, da parte dell'Oberpräsident Köller. La corte respinse la proposta del governo di trasferire il professore per punizione ad un'altra Università; gli inflisse però una redarguzione ed una multa di 500 marchi. In realtà questa sentenza equivale ad uno smacco del governo, ma vien deplorata dagli spiriti equanimi.

**Londra, 28 (i.)** — La Camera dei Lordi ha preso le vacanze, fin al 17 aprile. Notizie private da New York recano che gli americani negli ultimi scontri coi Filippini ebbero perdite ben più gravi di quelle da essi annunciate.

**Vienna, 28 (do-gi.)** — Ieri al teatro dell'Opera si è data la première dell'Opera Der Bühnenhüter (Lo scortatore di orsi), di Sigisfredo Wagner; ebbe un'accoglienza favorevole. Si volle il bis di alcuni pezzi, il maestro fu chiamato parecchie volte alla ribalta.

**Dispacci Stefano e particolari**

Servizi diretti del « CITTADINO ITALIANO »

**Nell'isola di Creta**

**Roma, 27.** — La *Corrispondenza Politica* dice che, in seguito al rifiuto delle Potenze di anticipare altro danaro per Candia, il principe Giorgio ha aperto trattative coi principali governi per concludere un prestito, col quale si restituirebbero i quattro milioni anticipati dall'Italia, dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'Austria.

**Dreyfusside**

**Parigi, 27.** — La Corte di Cassazione, sotto la presidenza di Mazeau, ha esaminato a porte chiuse l'incartamento segreto del ministro della guerra relativo a Dreyfus. L'incartamento fu portato alla Cassazione dal generale Chanoin e dal capitano Cuignet.

— Le Gall, ex-capo del gabinetto di Faure, oppone una categorica smentita alla dichiarazione che Faure avrebbe detto al signor Gibert che la condanna di Dreyfus fosse stata provocata da un documento segreto non comunicato ai giudici.

Il *Siecle* domanda se è vero che nel Consiglio di gabinetto del 16 marzo Freycinet annunciò l'intenzione di far arrestare Du Paty de Clam, e se è vero che Dupuy e Lebret vi si siano opposti.

**Parlamento francese.**

**Parigi, 27.** — Nella Camera, Delcassé presenta la convenzione anglo-francese relativamente all'Africa e la convenzione che regola le relazioni telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra. Rispondendo quindi ad una interrogazione di Pion, dichiara che si pubblicherà un libro giallo sulla corrispondenza scambiata fra i due governi dopo l'accordo. Avendo il governo presentato al

Senato il progetto per due dodicesimi provvisori, approvato dalla Camera, la commissione delle finanze del Senato stesso ha proposto la soppressione, oppure la riduzione, di alcuni crediti non impegnati anteriormente, e per ciò sfuggenti al controllo del Parlamento. Questi crediti comprendono specialmente la spesa concernente le nuove costruzioni navali. Il Senato ha approvato ad unanimità la proposta della commissione.

**Nelle Filippine**

**Washington, 27.** — Il generale Otis telegrafa che un nuovo combattimento contro gli insorti è durato tutta la giornata. Le truppe degli Stati Uniti perdettero quaranta uomini; i filippini ebbero cento morti e numerosi prigionieri. La marcia continuerà domani.

**New York, 28.** — Dicei che l'avanguardia americana di Mac Arthur abbia occupato Balacan, che trovò parzialmente incendiata.

**La Spagna paga.**

**Madrid, 28.** — Il Gabinetto ha approvato il decreto che autorizza al pagamento degli interessi del debito di Cuba.

**Crisi serba**

**Colomano Szell a Vienna**

**Vienna, 28. (\*)** — In questi circoli politici si smentisce la voce corsa d'una imminente crisi ministeriale in Serbia.

Il presidente dei ministri ungheresi, Colomano Szell, ebbe ieri una lunga conferenza col conte Thuun.

**Le comunità parrocchiali**

**Vienna, 28 (\*).** — La *Reichspost* (foglio cattolico) dà per cosa sicura che il governo prepara una legge per costituire comunità parrocchiali, alla quale, aggiunge la *Reichspost*, farebbe seguito l'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato. A ragione la *Reichspost* dice che con tal legge il governo arrischia di far nascere gravi complicazioni e lotte. I cattolici però nulla hanno da temere, perchè la loro organizzazione può render vani tutti gli sforzi del liberalismo-giudaico contro la chiesa. (Che ci siano anche in Austria liberali che vogliono arricchirsi coi beni della Chiesa?)

**Arresto d'uno spione**

**Parigi, 27.** — Il *Petit Parisien* annuncia che ieri l'altro venne arrestato a Parigi uno spione belga al servizio dell'Inghilterra; egli è certo Blarys e fu trovato in possesso d'informazioni riguardanti Cherbourg.

**Disgrazie in mare**

**Lisbona, 27.** — In seguito ad una collisione fra i due steamers inglesi *Sciennie* e *Daybreak*, quest'ultimo è affondato.

**Esploratore morto**

**Parigi, 28.** — L'esploratore Mizon, stato nominato governatore di Gibuti, è morto.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Usate il **sapol** Per abbellire la pelle

Sapone extralino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga, che si sviluppano maggiormente quanto più il pezzo di Sapol si consuma. — Costa L. 1 5, più cent. 50, se per posta. Tre pezzi Lire 3 25, e dodici pezzi Lire 12.50, franchi di porto.

Alle FAMIGLIE NUMEROSE, COLLEGI, EDUCANDATI, COMUNITA, offriamo un tipo che scioglie il problema del buono e a buon mercato. E' il

**SAPOL DI FAMIGLIA** che costa Cent. 50

più cent. 16 per posta. Dodici pezzi in quattro scatole L. 5.750, franchi, da A. BEBTELLI E C., MILANO - alla Mostra Campionaria Bertelli in Galleria Vittorio Emanuele Milano - e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.

**Bilancio annuale della Cassa rurale di S. Martino di Artegna**

(Società cooperativa in nome collettivo)

Esercizio III Anno 1898.

MOVIMENTO DI CASSA DELL'ANNO 1898.

**Entrata**

Numerario in cassa al 31 dicembre 1897	L. 694.05
Quote sociali	> 27.—
Saldo o acconto prestiti	> 26.711.—
Depositi	> 9.261.60
Rimborsi sui conti correnti	> 11.163.28
Interessi sui prestiti	> 946.21
Introiti diversi	> 5.70
<b>Totale</b>	<b>L. 48.808.84</b>

**Uscita**

Spese d'amministrazione	L. 204.65
Prestiti	> 31.343.—
Rimborsi sui depositi	> 9.346.—
Interessi restituiti	> 11.97
Conti correnti	> 7.740.—
<b>Totale</b>	<b>L. 48.645.62</b>

Numerario in cassa al 31 dicembre 1898	> 163.22
<b>Somma totale</b>	<b>L. 48.808.84</b>

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1898.

**Profitti**

Inter. matur. sui prestiti	L. 863.31
> sui conti corr.	> 114.04
Quote sociali	> 27.—
Fondi speciali	> 5.70
<b>Totale</b>	<b>L. 1.010.05</b>

**Spese**

Interessi maturati sui dep.	L. 563.54
Spese d'amministrazione	> 204.65
Spese diverse	> 2.20
<b>Totale</b>	<b>L. 770.39</b>

Rendite e profitti dell'eser.	> 239.66
<b>Somma totale</b>	<b>L. 1.010.05</b>

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1898.

**Attivo**

Numerario in cassa	L. 163.22
Cambiali in portafoglio	> 12.827.—
Conti correnti (capitale e interessi)	> 1.729.69
Fondi speciali	> 2.85
<b>Totale</b>	<b>L. 15.722.26</b>

**Passivo**

Depositi (capitale ed inter.)	> 14.931.88
Interessi non maturati sui prestiti	> 191.70
<b>Totale</b>	<b>L. 15.482.60</b>

Rendite e profitti dell'eser.	> 239.66
<b>Somma totale</b>	<b>L. 15.722.26</b>

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Il Presidente

Don GIOVANNI CASTELLANI

Gli Amministratori

Mauro D. Angelo Muzzolini Vittorio

Perini Giovanni Romanini Carlo

Rotter Massimo Venturini Antonio

Merluzzi Franc. Perini Francesco

Il Segretario

L. Mattiussi.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il giorno 16 marzo 1899 ed iscritto ai numeri 93 Reg. Società e 144 Volume XVII documenti.

Il v. Cancelliere

G. RAIMONDI.

Libreria del Patronato - Udine

LIBRI NOVITÀ

Mariano Armellini — Vita di Santa Francesca Romana, scritta nell'idioma volgare di Roma del secolo XV, con appendice di tre laudi nello stesso idioma da un codice inedito degli archivi della S. Sede. Prezzo L. 4.

P. Alessandro Baroni — Amore e Scienza, conferenze. — Prezzo L. 4.

Tramvia Udine - S. Daniele

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra > 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

ipografia del Patronato

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra > 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

ipografia del Patronato

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra > 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

ipografia del Patronato

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra > 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

ipografia del Patronato

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra > 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

ipografia del Patronato

UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografia:

**MERCERIA Urbani Raimondo**

Piazza S. Giacomo

Grande assortimento in drapperie nere, merce appena ricevuta dalle primarie fabbriche estere e nazionali per la nuova stagione a prezzi eccezionali.

Scotti - Circas e panni neri da L. 2.75 e più al metro.

Thiiffel - Peruvien - e - Satin da L. 6. e più al metro.

Pettinati di Germania e Inglesi da L. 4.25 — 5.00 — 6.50 e più.

Impermeabili confezionati vero London - al metro dal L. 5.00 — a 7.

Flanelle per camicie, tele di lino e cotone, e qualunque articolo in manifatture.

Assortimento completo in arredi da chiesa, assumendo ordinazioni speciali in Baldacchini — Stendardi — Gonfaloni — e Ombrelle per il SS. Viatico.

Garantisce prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni da convenirsi.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.41	O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07	D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.05
M.* 6.05 9.48	O. 10.50 15.25	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—	D. 17.10 19.10	D. 16.55 19.40
O. 13.20 18.30	M.** 17.35 21.45	O. 17.35 20.45	O. 22.25 24.5

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.34	M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—	D.* 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 11.39 11.58	M. 12.26 12.59	M. 15.42 19.45	D.* 17.35 20.—
M. 15.54 16.27	M. 16.47 17.16	O. 17.25 20.30	M.* 20.45 24.5
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRE.	DA PORTOGRE. A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45	M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46	D.* 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 17.25 19.33	M. 17.38 21.35	M. 15.42 19.45	D.* 17.35 20.—
		O. 17.25 20.30	M.* 20.45 24.5

COINCIDENZE. — Da Portogreure per Venezia alle ore 10.— e 20.32 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste, Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMBE.	DA SPILIMBE. A CASARSA	DA UDINE A PORTOGRE.	DA PORTOGRE. A UDINE
O. 9.10 9.55</			

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Insuperabile!

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Finze in qualsiasi colore istantaneamente e senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si depora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia di Acqua Zempt. Conoscenza chimica Use Estero Ag. R. O. 107 - Venezia - su altri oggetti in uso.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.  
Preparata da ZEMPT FRÈRES  
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.  
5 Galleria Principe di Napoli  
34 Via Calabritto  
NAPOLI  
Costa Lire 5,00  
Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e cartucchiari d'Italia ed Estero.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale  
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.



NOVITÀ PER TUTTI  
SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ  
Nuova invenzione brevettata dalla ditta Amido Banfi. È tutto ciò che al più scattolare in un sapone da toilette morbida, bianca, e brillante. — Resiste in acqua bollente e non si scolorisce. — È composto con soda e sapone speciali ed è fabbricato con macchine speciali ed è della casa. — Supera ai più famosi saponi di tutti. — Il prezzo è di cent. 20-30-50 al pezzo. Profumato e non profumato in ogni sorta di profumazione.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.  
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Fogantini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Fonti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

**gli Oli d'Oliua**  
**P. SASSO e FIGLI**  
**di ONEGLIA**  
**sono gli unici perfetti**

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro. Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco	L. 2	il chilo netto	NB. Il chilo corrisponde a litri 1,100 circa
id. dorato	1,80		
Soprafino	1,60		

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 60, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. — Pagamento verso assegno.  
Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8,50 rispettivamente. — Campioni GRATIS.  
Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).

**CAFFÈ FAMIGLIA**  
— igienico, economico, su ritivo, inalterabile —  
preparato con molto studio e felicissimi risultati  
**da Mons. Gottardo Scotton di Bassano**

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.  
Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2,25 il chilogramma.  
Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Edmond. Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2,25, mezzo chilo L. 1,15, un quarto di chilo L. 0,60.  
Per commissioni ed informazioni dirigete lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

**LIBRERIA DEL PATRONATO**  
UDINE — Via de la Posta, 16 — UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuova edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.  
PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—  
CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.  
GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.  
OSPITI DI OLTE' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.  
LA CASA DEI CELMI — Romano — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cristiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di Montovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.  
Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.  
I BENI DI MONTEIGNÉ — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.  
I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.  
SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

**MISSALE ROMANUM**  
(in 4o 33 X 24)  
**Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20**

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.  
Reverendissimo Signore,  
Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.  
Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiava il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicae, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.  
I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.  
Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missae ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.  
Vogliamo sperare che la S. V. R. ms, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.  
DESCLÉ, LDFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicae.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.  
Si vende presso il nostro Ufficio di Redazione

**I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura**  
che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.  
**Si mandano Preventivi gratis.**  
**Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia**